

## **L'ATTRACCO PER GLI ALISCAFI DIRETTI A TUNISI E A MALTA!**

*E' il caso del nuovissimo attracco per gli aliscafi della Società Ustica Lines, che dal 20 luglio scorso collegano il pontile sbarcatoio di Gela con Tunisi e Malta; almeno così annunciavano sia il Sindaco di Gela, Fasulo, che il Presidente della regione Sicilia, Crocetta, con due distinte cerimonie di posa della prima pietra da parte di uno dei due (Allegato 1) e di posa della seconda pietra da parte dell'altro (Allegato 2).*

Non ci vuole un esperto di arti marinare per capire che quattro pezzi di ferro e calcestruzzo, conficcati da circa 98 anni in mezzo al mare aperto, non possono mai diventare un attracco per un aliscafo di oltre 30 metri di lunghezza che deve trasportare, in sicurezza, oltre duecento passeggeri per volta.

Evidentemente con i 122 mila euro spesi, con una nuova, ripeto, interpretazione della realtà basata sul possibilismo, sia il Presidente della Regione Crocetta che il Sindaco Fasulo avrebbero dovuto realizzare la stazione marittima, la biglietteria, la sala di aspetto partenze, la sala arrivi, un punto di ristoro, il punto dogana (si tratta sempre di un collegamento internazionale anche con un Paese non dell'area Scenghen), l'Ufficio per il Commissariato di Polizia, un piccolo pronto soccorso, un'edicola ed una rivendita di tabacchi: *uhmmm...* un'opera, quindi, annunciata in pompa magna per la quale, fortunatamente sono stati *sperperati* solo *pochi spiccioli* (122 mila euro appunto) ma su cui si è schiantata, ancora una volta, l'incapacità amministrativa dei due *campioni*.

Ma questo è niente di fronte alla clamorosa inettitudine dimostrata da Rosario Crocetta in occasione del finanziamento, **quello vero**, nell'ambito del Piano Operativo Plurifondo della Comunità Europea del 2000-2006: è del 2 maggio 2003, CIRCA 10 ANNI FA, la pubblicazione in Gazzetta Regionale (**Allegato 3**) di un finanziamento di circa 70.000.000 euro (**settanta milioni di euro!**) concesso dalla Comunità Europea al comune di Gela nel 2003, per la modernizzazione del porto; il Sindaco di allora, Rosario Crocetta, è riuscito a fare perdere questa occasione unica per la

crescita di tutta la città e dell'*hinterland* tanto che **il finanziamento è stato dirottato per il completamento dell'autostrada Palermo-Messina!**

Il vicino comune di Ragusa con un finanziamento pari a meno della metà (trentamiliardi di euro), concesso sempre dalla Comunità Europea, se non altro è riuscito a realizzare uno dei migliori porti turistici del Meridione d'Italia che dà lavoro ad almeno 27 persone ed ha favorito un discreto indotto nell'*hinterland* (**Allegato 4**).

La finiamo qui? No di certo, perché l'inesauribile incapacità funzionale dei nostri due eroi, e, come vedremo, di qualche altro paladino della legalità e del *fare*, unita, probabilmente, alla necessità di ***estinguere qualche cambiale elettorale***, sta portando nel baratro del fallimento qualche decina di imprese gelesi, che hanno commesso l'**errore di affidarsi a qualche novello ministro dei lavori pubblici dell'antimafia**, che, cercando di scimmiettare l'allora *ben più serio ed autorevole*, almeno in questo, Angelo Siino, di non antica memoria, a quanto pare, ha pure messo sù un ***tavolino degli appalti regionale***.

Il monitoraggio, frutto del lavoro e dei pochi mezzi a disposizione di chi collabora con questo *blog*, descrive una situazione devastante; riteniamo sia diretta conseguenza di molteplici fattori destabilizzanti: una crisi peggiore di quella del dopoguerra che, unitamente a meccanismi di selezione della classe politica regionale, ma anche della magistratura, delle forze dell'ordine, dei rappresentanti apicali della Società in genere, fa affiorare tutti i suoi limiti, se non difetti, ma la cui conseguenza principalmente deleteria è costituita dalla lotta per l'accaparramento del potere, qualunque potere, a tutti i costi, e che costi.